CENTRALE A MICROPROCESSORE A 4 ZONE ESPANDIBILE AD 8

Sch.1043/824

MANUALE D'INSTALLAZIONE ED USO

INDICE

INDICE 2
1 INTRODUZIONE 3
1.1 Caratteristiche tecniche della centrale 3
1.2 Fusibili 3
2 INSTALLAZIONE 4
2.1 Fissaggio meccanico 4
2.2 Layout Circuito 5
2.3 Modulo Espansione Sch.1043/825 6
3 CAVI E COLLEGAMENTI 7
3.1 Alimentazione primaria (Rete Elettrica 220Vac) 8
3.2 Collegamento Rivelatori 8
3.2.1 Collegamento rivelatore di gas SMART2, proporzionale (4-20 mA) 8
3.2.2 Collegamento rivelatore di gas SMART2 a doppia soglia (TWIN). 8
3.2.3 Collegamento rivelatore SMART 3 9
3.2.4 Collegamento rivelatori con uscite a relè. 9
3.3 Collegamento Batteria e Prima Accensione 9
4 CARATTERISTICHE DELLA CENTRALE 10
4.1 Il Pannello Frontale 10
4.2 Centrale Inserita 11
4.2.1 Centrale in ALLARME 11
4.2.2 Centrale in GUASTO 11
4.3 Centrale Disinserita 11
4.4 Centrale in Programmazione 11
4.5 Allarme Batteria Bassa 11
4.6 Allarme Over-Range 11
5 PROGRAMMAZIONE CENTRALE 12
5.1 Esempio di programmazione di un ingresso. 13
5.2 Programmazione ingresso da rivelatore di OSSIGENO. 14
5.3 Menù “TIMES” di programmazione delle uscite relè (Vers. Software 3.0) 15
5.4 reset parametri a Default (Vers. Software 3.0) 15
5.4.1 Tabella parametri di default 16

1 INTRODUZIONE

La centrale di rivelazione gas Sch.1043/824, può gestire nella configurazione base, fino a quattro zone di rivelazione proporzionale (4-20mA) espandibili a otto con l'aggiunta del modulo opzionale Sch.1043/825.
La Sch.1043/824 accetta anche sensori per la rivelazione d'ossigeno e gestisce sia l'eccesso che il difetto d'ossigeno.
I valori di concentrazione misurati sono presentati su un display a cristalli liquidi, retro-illuminato presente sul frontale della centrale.
Si consiglia tuttavia nel caso si debbano gestire rivelatori di Ossigeno con altri tipi di rivelatori gas, di utilizzare una centrale Sch.1043/824 dedicata ai rivelatori di Ossigeno ed una seconda per gli altri tipi di rivelatori; questo perché i rivelatori di Ossigeno hanno delle soglie di allarme impostate per la deficienza mentre gli altri rivelatori hanno soglie in incremento e vi sarebbe difficoltà nell'utilizzo dei relè.
È possibile q<AQconfigurare ogni singolo ingresso impostando sia il tipo di rivelatore presente, sia il campo di misura, sia i valori delle soglie d'intervento degli allarmi. La programmazione delle funzioni è effettuata con il semplice uso dei tasti presenti sul frontale della centrale.
Sono disponibili 5 uscite relè, di cui quattro associate alle soglie di intervento e al guasto (AL 1, AL 2, AL 3, FLT) e una è ausiliaria (AUX) e può essere configurata per operare al ripristino di speciali rilevatori di fumo o ad una delle quattro uscite relè.
Con l'aggiunta del modulo opzionale di espansione oltre all'aggiunta di quattro zone supplementari, sono implementate anche 16 uscite a open collector in sicurezza negativa, associate ad AL 2 - AL 3 per tutte le otto zone.

1.1 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA CENTRALE

Tensione di alimentazione	220Vac +/- 10%
Assorbimento a riposo	60mA Tipico
Ingressi in vers. Base	4 Ingressi (Analogici – Twin – Ossigeno)
Ampliabilità Ingressi	4 Ingressi (Analogici – Twin – Ossigeno)
Uscite in vers. Base	Tutte a relè (Aux - All 1 - All 2 - All 3 – Guasto)
Portata contatti relè	1 A @ 24 Vdc o 0,5 A @ 120 Vdc (Relè AUX 10A @ 125 Vac o 5 A @ 24 Vdc)
Ampliabilità Uscite	16 Open Collector (AL 2 – AL 3 per tutte le 8 zone)
Visualizz. LED	Presenza Rete, Alimentazione a Batteria, Uscita ausiliaria, Pre-all 1, Pre-all 2, Allarme 3, Guasto
Display	LCD retro-illuminato 16 x 2 Caratteri
Unita di back up	Batteria 12Vcc 7A/h Opzionale
Temperatura di funzionamento	0-40 °C
Umidità	15-85% non condensante
Alloggiamento (LxHxP)	Box metallico 360 x 220 x 150 mm

1.2 FUSIBILI

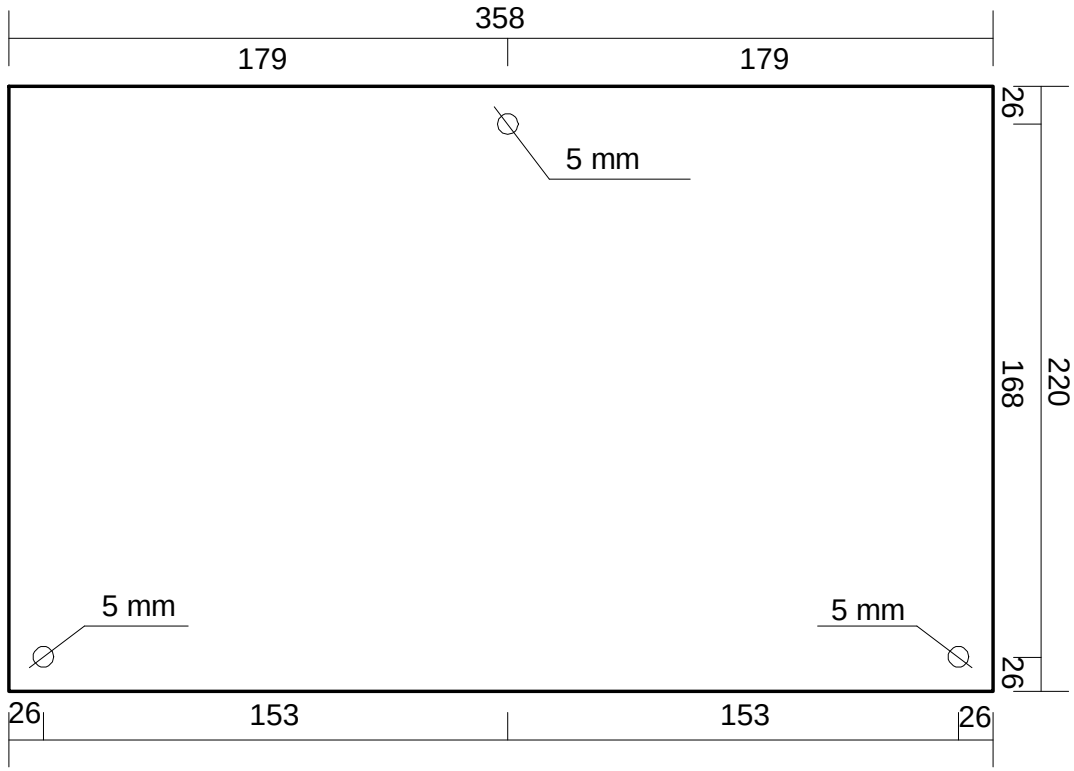
F1	Fusibile di Rete	2 A Rapido
F2	Fusibile di Batteria	2 A Rapido
FU4	Fusibile di Rete	630 mA Ritardato

2 INSTALLAZIONE

2.1 FISSAGGIO MECCANICO

Aprire lo sportello anteriore della centrale e scollegare i cavi di alimentazione dal morsetto CN10, che collega la monoscheda posta sul retro dello sportello, al trasformatore posto sul fondo del box. Scollegare anche il cavetto di GND posto sulla colonnina vicino al morsetto CN10. Ora è possibile estrarre lo sportello dalle cerniere per lavorare in condizioni ottimali.

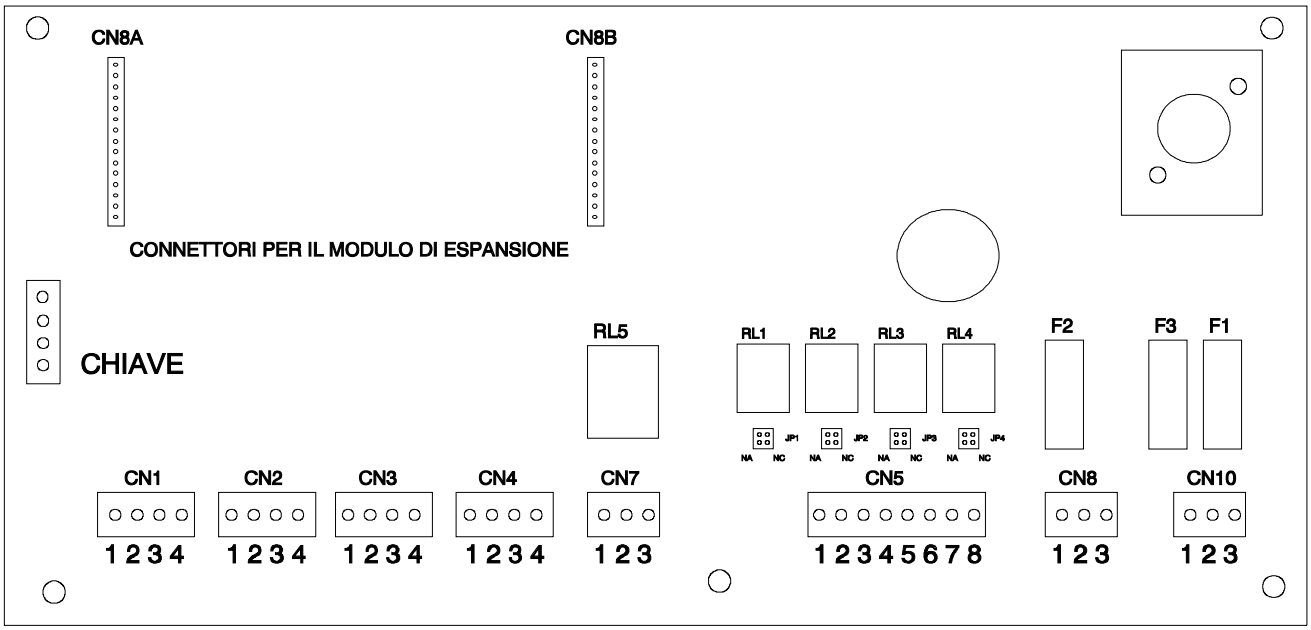
Fissare meccanicamente la centrale a parete mediante i tre fori di fissaggio riportati in figura.



Riposizionare lo sportello sul fondo ora fissato solidamente alla parete, e ricollegare i due cavetti precedentemente scollegati, al connettore CN10 morsetti 1 e 3, oltre al GND sulla colonnina adiacente.

Procedere con il collegamento dei rivelatori come descritto nel capitolo 3.2.1 e seguenti, a pagina 8.

2.2 LAYOUT CIRCUITO



In figura si può osservare la monoscheda montata sul retro dello sportello frontale, su cui dovranno essere effettuati i cablaggi dei rivelatori.

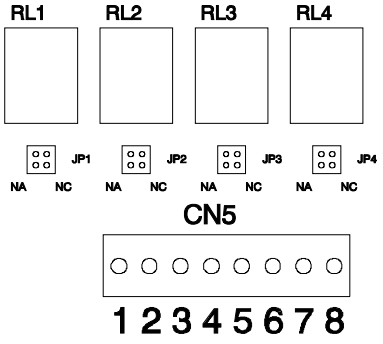
- **CN1**, **CN2**, **CN3**, **CN4** sono le morsettiere di collegamento dei rivelatori. Nel dettaglio CN1 (zona1), CN2 (zona 2), CN3 (zona 3), CN4 (zona 4).

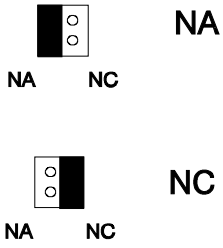
MORSETTI	DESCRIZIONE
1	Se esistente, non utilizzare
2	SEGNALE 4-20 Ma
3	POSITIVO (+ 12 Vdc)
4	NEGATIVO (-12 Vdc)

- **CN5** è la morsettiera di uscita dei 4 relè presenti sulla scheda, in particolare:

MORSETTI	USCITA SCAMBIO RELE' (CONTATTO PULITO)
1 - 2	Allarme 1 (AL1)
3 - 4	Allarme 2 (AL2)
5 - 6	Allarme 3 (AL3)
7 - 8	Guasto (FLT)

La scelta del contatto relè normalmente aperto (NA), o normalmente chiuso (NC) è eseguita tramite quattro jumpers (JP1 a JP4) in relazione al relé (JP1 per il relé RL1), come da figura.



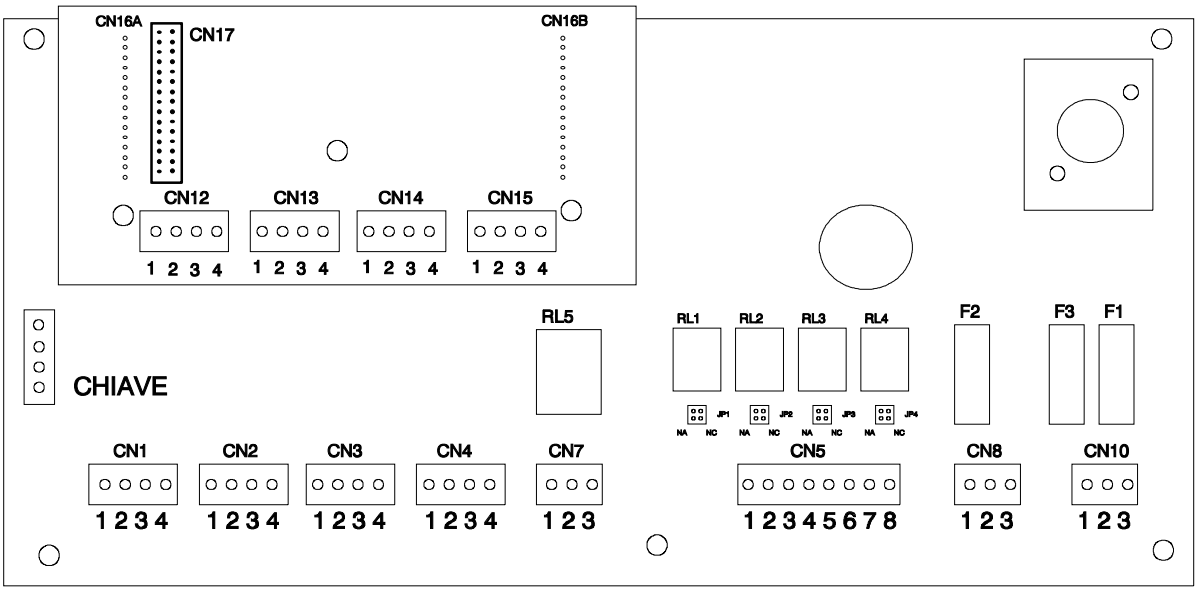


- **CN7** è l'uscita del relè ausiliario (segnalazione luminosa sul frontale AUX)

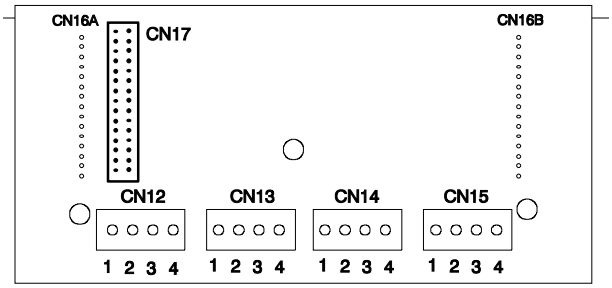
MORSETTI	DESCRIZIONE	
1	NA	Normalmente Aperto
2	NC	Normalmente Chiuso
3	C	Comune

- **CN10** è la morsettiera d'alimentazione in alternata dal trasformatore. Su questa linea è presente il fusibile F1.

- **CN8A** – **CN8B** sono connettori a pettine, per il modulo espansione delle 4 zone + 16 uscite aggiuntive. Fare molta attenzione all'inserzione del modulo, controllando che tutti i piedini siano inseriti correttamente. Sul connettore CN8A si inserisce il connettore CN16A della scheda espansione, e sul CN8B il connettore CN16B della scheda espansione.



2.3 MODULO ESPANSIONE Sch.1043/825



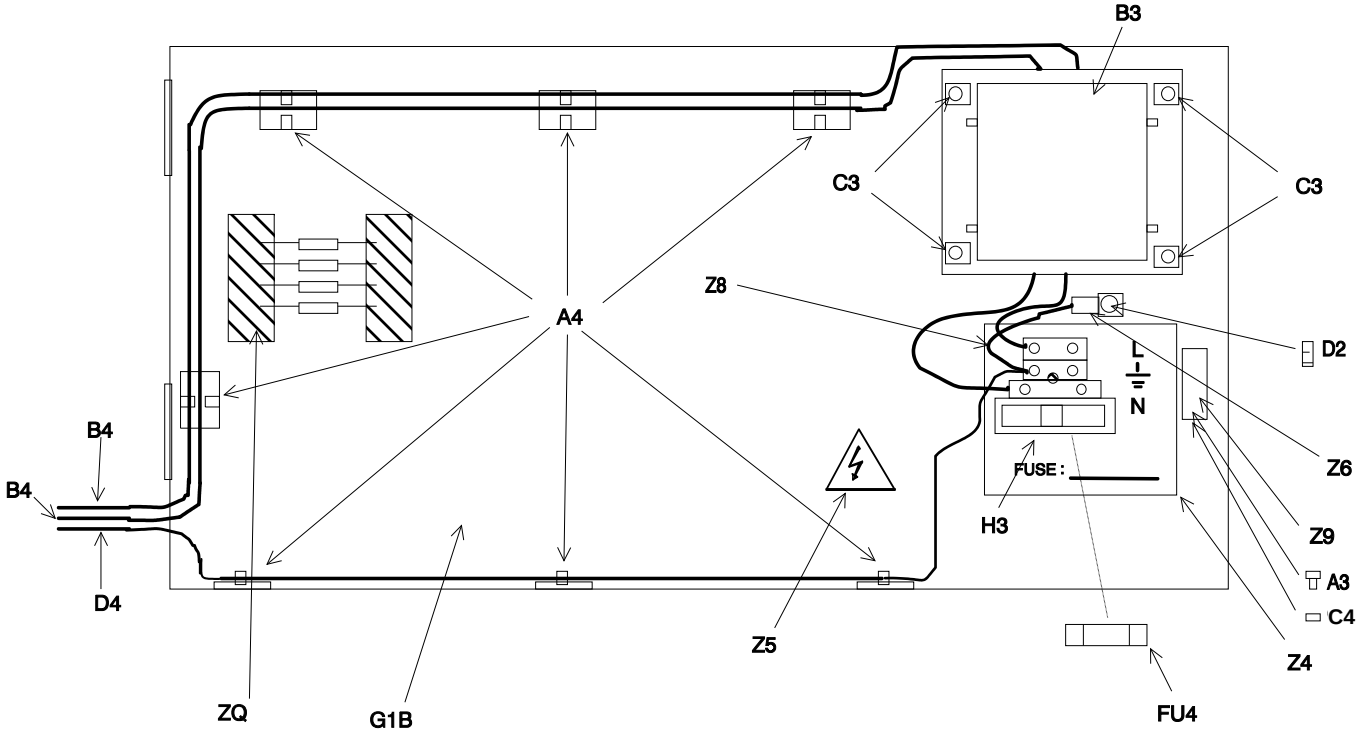
- **CN12**, **CN13**, **CN14**, **CN15** sono le morsettiere di collegamento dei rivelatori aggiuntivi. Nel dettaglio CN12 (zona5), CN13 (zona 6), CN14 (zona 7), CN15 (zona 8).

- Sul connettore **CN17** sono presenti i segnali delle 16 uscite open collector.

CONNETTORE CN17			
Pin	**Soglia2**	**Pin**	**Soglia3**
3	Zona 1 Allarme 2	4	Zona 1 Allarme 3
5	Zona 2 Allarme 2	6	Zona 2 Allarme 3
7	Zona 3 Allarme 2	8	Zona 3 Allarme 3
9	Zona 4 Allarme 2	10	Zona 4 Allarme 3
11	Zona 5 Allarme 2	12	Zona 5 Allarme 3
13	Zona 6 Allarme 2	14	Zona 6 Allarme 3
15	Zona 7 Allarme 2	16	Zona 7 Allarme 3
17	Zona 8 Allarme 2	18	Zona 8 Allarme 3
1-2	Diodi protezione	19-20	-V Comune alimentazione

NB. La corrente d'uscita per ogni singolo open collector è di 20 mA MAX
- Il carico da pilotare deve essere alimentato tra 12 Volt e 24 Volt
- I pins 19 e 20 sono il comune d'alimentazione (-V) e devono essere collegati al negativo dell'alimentatore esterno, utilizzato per pilotare i carichi connessi agli open collector.
- I pins 1 e 2 devono essere collegati al positivo dell'alimentatore esterno. A questi pin sono collegati i diodi di protezione per i carichi induttivi.

3 CAVI E COLLEGAMENTI



A3	Vite per fermacavo	A4	Fermacavo
B3	Trasformatore	B4	Cavi alimentazione monoscheda
C3	Viti fissaggio trasformatore	C4	Rondella per fermacavo
D2	Collegamento a terra box metallico	D4	Collegamento a terra pannello frontale
FU4	Fusibile	G1B	Parete posteriore box metallico
H3	Portafusibile	Z4	Etichetta indicazione morsetti e fusibile
Z5	Etichetta pericolo materiale in tensione	Z6	Capocorda
Z8	Cavi alimentazione	Z9	Fermacavo
ZQ	Resistenze		

3.1 ALIMENTAZIONE PRIMARIA (Rete Elettrica 220VAC)

Collegare alla morsettiera dell'alimentatore il cavo tripolare di rete (minimo 1.5mm^2 per ogni polo) e serrarlo con l'apposito fermacavo.

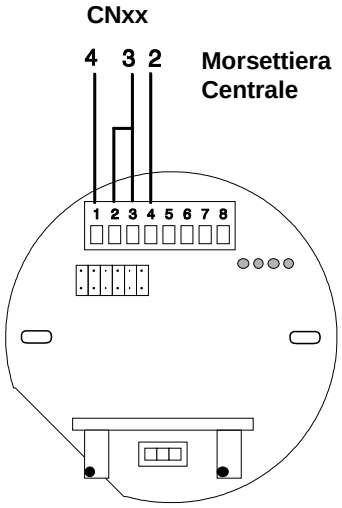
Prima di alimentare la centrale, collegare i rivelatori alla scheda principale ed all'eventuale interfaccia d'espansione.

3.2 COLLEGAMENTO RIVELATORI

La centrale può supportare, nella sua massima espansione, fino a otto rilevatori proporzionali 4-20mA (uno per ingresso). Per rilevatori a doppia soglia (Twin) è possibile collegarne più di uno per ciascun ingresso, tuttavia, per ragioni d'assorbimento in corrente, non è possibile superare un massimo di 12 rilevatori di gas totali alimentati dalla centrale Sch.1043/824.

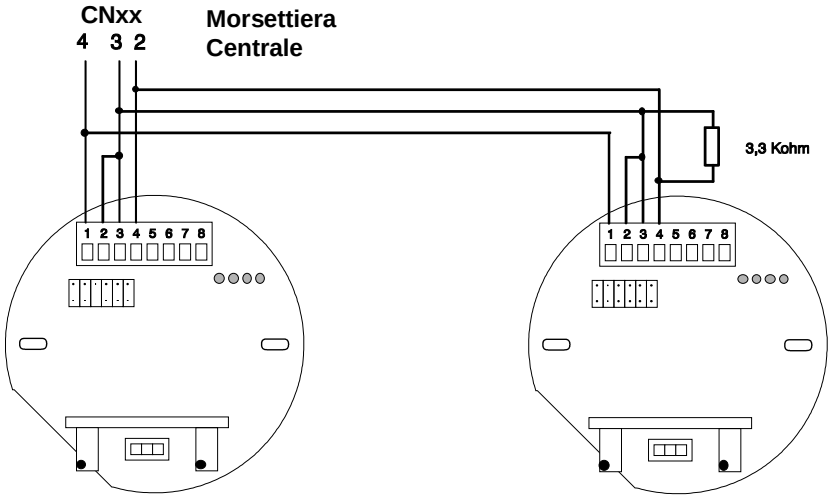
3.2.1 Collegamento rivelatore di gas SMART2, proporzionale (4-20 mA)

Il rivelatore deve essere collegato alla centrale con un cavo 3 x 0,75 mm^2 schermato con la calza collegata a terra solo dal lato centrale.
La distanza massima tra il rivelatore e la centrale o il modulo d'espansione, non deve superare i 100 m. Verificare che ogni rivelatore sia alimentato con almeno 12 Vdc.
In figura, il connettore CNxx corrisponde a uno dei 4+4 connettori presenti sulla monoscheda e sull'espansione della centrale Sch.1043/824.

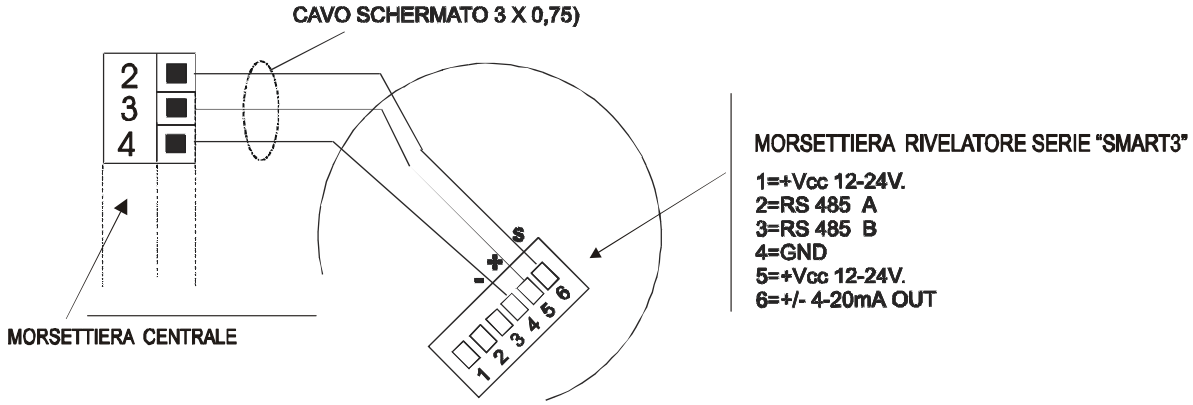


3.2.2 Collegamento rivelatore di gas SMART2 a doppia soglia (TWIN).

Nota: Non collegare più di tre rivelatori per ogni canale della centrale.
Collegando in questo modo i rivelatori NON si ha la visualizzazione della concentrazione di gas sul display della centrale e non è possibile sapere quale dei rivelatori collegati sulla stessa linea è andato in allarme.

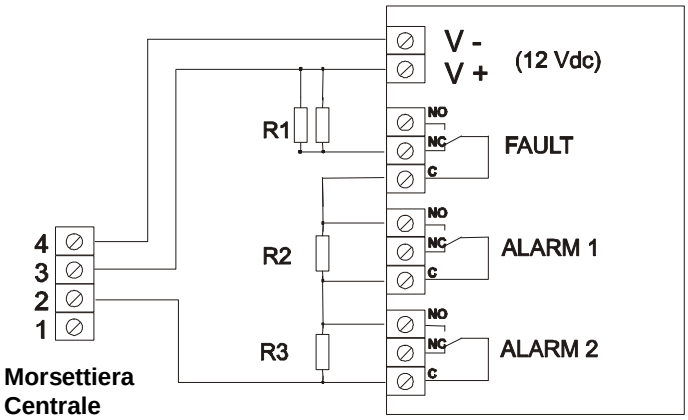


3.2.3 Collegamento rivelatore SMART 3



3.2.4 Collegamento rivelatori con uscite a relè.

Esempio di collegamento di un rivelatore gas (o altro apparecchio) con relè d'uscita (2 soglie di allarme + guasto) anziché un'uscita proporzionale 4-20 mA



R1=1650 Ω (2x3300)
R2= 470 Ω
R3= 820 Ω

Nota: I valori di "R" sono stati calcolati tenendo conto di quelli in commercio; pertanto i valori della scala 4-20mA della centarale sono: RIPOSO= 4,08mA (0,5% della scala), ALLARME1= 5,66mA (10,4% della scala) e ALLARME2= 7,27mA (20,45% della scala).

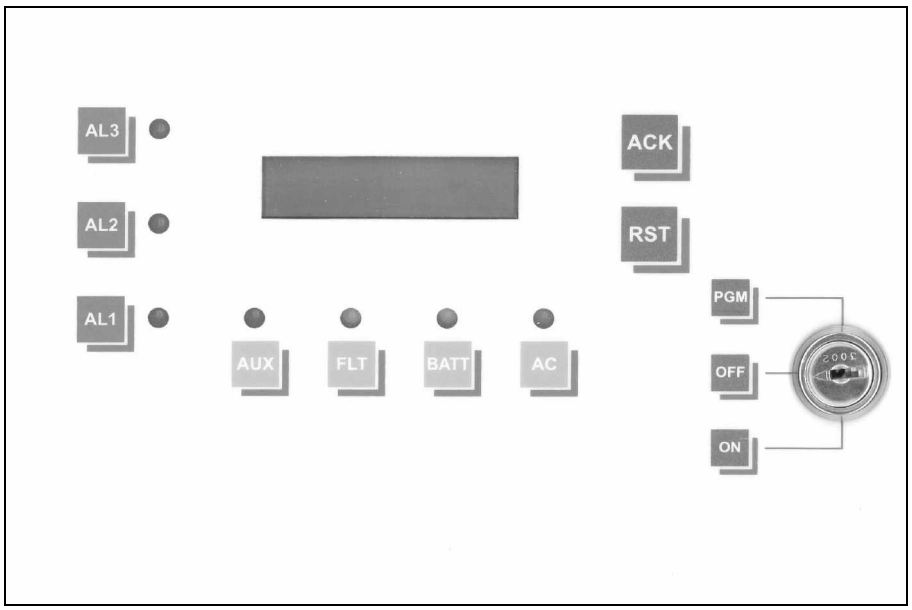
3.3 COLLEGAMENTO BATTERIA E PRIMA ACCENSIONE

- Portare la chiave in posizione OFF e alimentare la centrale
- Collegare, ai cavetti intestati faston rosso e nero dell'alimentatore, una batteria tampone al piombo da 12V 7Ah max, alloggiandola nella centrale avendo cura di fissarla in modo stabile.
- Si accenderà il led di RETE e la centrale si porrà in attesa per circa un minuto per permettere ai rivelatori collegati di uscire del preriscaldamento.
- Dopo il tempo d'attesa, si accenderà il led di FAULT (senza attivare il relativo relé), il buzzer suonerà e la centrale mostrerà sul display, lo stato dei primi due canali.
- Il tasto ACK consentirà lo spegnimento del buzzer.
- La centrale è ora pronta per essere programmata in base alle proprie esigenze.

Attenzione: In configurazione iniziale sono attivati tutti i primi 4 canali. Se vengono collegati meno di 4 rivelatori, dopo il tempo d'attesa la centrale segnalerà un Fault con attivazione del relativo relé. Bisogna entrare in programmazione per disabilitare i canali non utilizzati. Viceversa se sono connessi inizialmente più di 4 rivelatori tramite la scheda d'espansione, la centrale configurata inizialmente per 4 canali, non li vedrà attivi per cui bisogna entrare in programmazione per attivarli.

4 CARATTERISTICHE DELLA CENTRALE

4.1 IL PANNELLO FRONTALE



Sul frontale sono presenti alcune segnalazioni luminose che indicano:

- (AL 1) Allarme Soglia 1
- (AL 2) Allarme Soglia 2
- (AL 3) Allarme Soglia 3
- (FLT) Guasto
- (AUX) Attivazione Relè ausiliario
- (BATT) Funzionamento a batteria
- (AC) Funzionamento a 220 V~

Sono presenti due tasti che assumono varie funzioni in base alla condizione in cui si trova la centrale:
- (ACK) Tacitazione
- (RST) Ripristino impianto

La centrale di rivelazione gas Sch.1043/824, presenta tre diverse modalità di funzionamento definite dal posizionamento del selettore a chiave, presente sullo sportello frontale.

- (ON) Centrale Inserita
- (OFF) Centrale Disinserita
- (PGM) Centrale in Programmazione

4.2 CENTRALE INSERITA

Chiave su ON – È lo stato di normale funzionamento della centrale, i Rivelatori sono acquisiti e le uscite sono gestite normalmente. Sul display è visualizzato lo stato di due rivelatori, uno per riga. Apparirà Chn1: e Chn2:, seguiti dalla concentrazione letta, dal fondoscala impostato e dallo stato del canale (OK, A1, A2, A3, FT).

Il tasto ACK, tenuto premuto per circa due secondi, consente lo scrolling dei canali inseriti.

4.2.1 Centrale in ALLARME

Quando uno o più rivelatori, supera una delle soglie d'allarme impostate, la centrale da una segnalazione ottico/acustica attivando il buzzer e accendendo il led sul frontale, corrispondente alla soglia attivata, e attivando il relè associato alla soglia.
Il tasto ACK ci consente di Tacitare l'allarme sonoro, spegnendo il buzzer.
Ogni volta che viene superato un livello d'allarme il buzzer si attiva, costringendoci alla tacitazione.
Subito dopo la tacitazione, il tasto ACK, riprende la funzione di scrolling dei canali, tenendolo premuto per circa due secondi.
Quando l'allarme rientra perché il rivelatore non sente più la presenza di gas, la centrale permette di resettare gli allarmi e le segnalazioni luminose sul frontale che indicano la massima soglia d'allarme raggiunta. Per eseguire questa procedura, portare la chiave in posizione OFF e premere il tasto RST. Ricordarsi poi di riposizionare la chiave in ON e reinserire così la centrale.
Durante la fase d'allarme il display continua a cambiare la concentrazione di gas letta dal rivelatore in questione, aggiornandolo ogni secondo. Contemporaneamente la scritta OK, cambia di stato passando a A1, A2 e A3 e mantenendo lo stato attuale del sensore, al contrario delle segnalazioni luminose che memorizzano il livello massimo raggiunto.

4.2.2 Centrale in GUASTO

Quando uno o più canali, rilevano un guasto (taglio della linea, gusto del sensore etc.), la centrale da una segnalazione ottico/acustica attivando il buzzer e accendendo il led FLT sul frontale, e attivando il relè associato al guasto.
Il tasto ACK ci consente di Tacitare l'allarme sonoro, spegnendo il buzzer.
Subito dopo la tacitazione, il tasto ACK, riprende la funzione di scrolling dei canali, tenendolo premuto per circa due secondi.
Quando il guasto rientra, resettare lo stato di guasto e le segnalazioni luminose sul frontale. Per eseguire questa procedura, portare la chiave in posizione OFF e premere il tasto RST. Ricordarsi poi di riposizionare la chiave in ON e reinserire così la centrale.

4.3 CENTRALE DISINSERITA

Chiave su OFF e led FLT acceso – In questo stato i rivelatori sono acquisiti e gestiti a display normalmente, ma le uscite relè non sono attivate.
Sul display è visualizzato lo stato di due rivelatori, uno per riga. Apparirà Chn1: e Chn2:, seguiti dalla concentrazione letta, dal fondoscala impostato e dallo stato del canale (OK, A1, A2, A3, FT).
Quando uno o più rivelatori, supera una delle soglie d'allarme impostate, la centrale da una segnalazione ottico/acustica attivando il buzzer e accendendo il led sul frontale, corrispondente alla soglia attivata, senza attivare alcun relè.

Il tasto ACK ci consente di Tacitare l'allarme sonoro, spegnendo il buzzer.

Il tasto ACK, tenuto premuto per circa due secondi, consente lo scrolling dei canali inseriti.

4.4 CENTRALE IN PROGRAMMAZIONE

Chiave su PGM e led FLT acceso – In questo stato la centrale non gestisce più il campo, ma si predispone per la riconfigurazione dei parametri, come descritto nel prossimo capitolo.

4.5 ALLARME BATTERIA BASSA

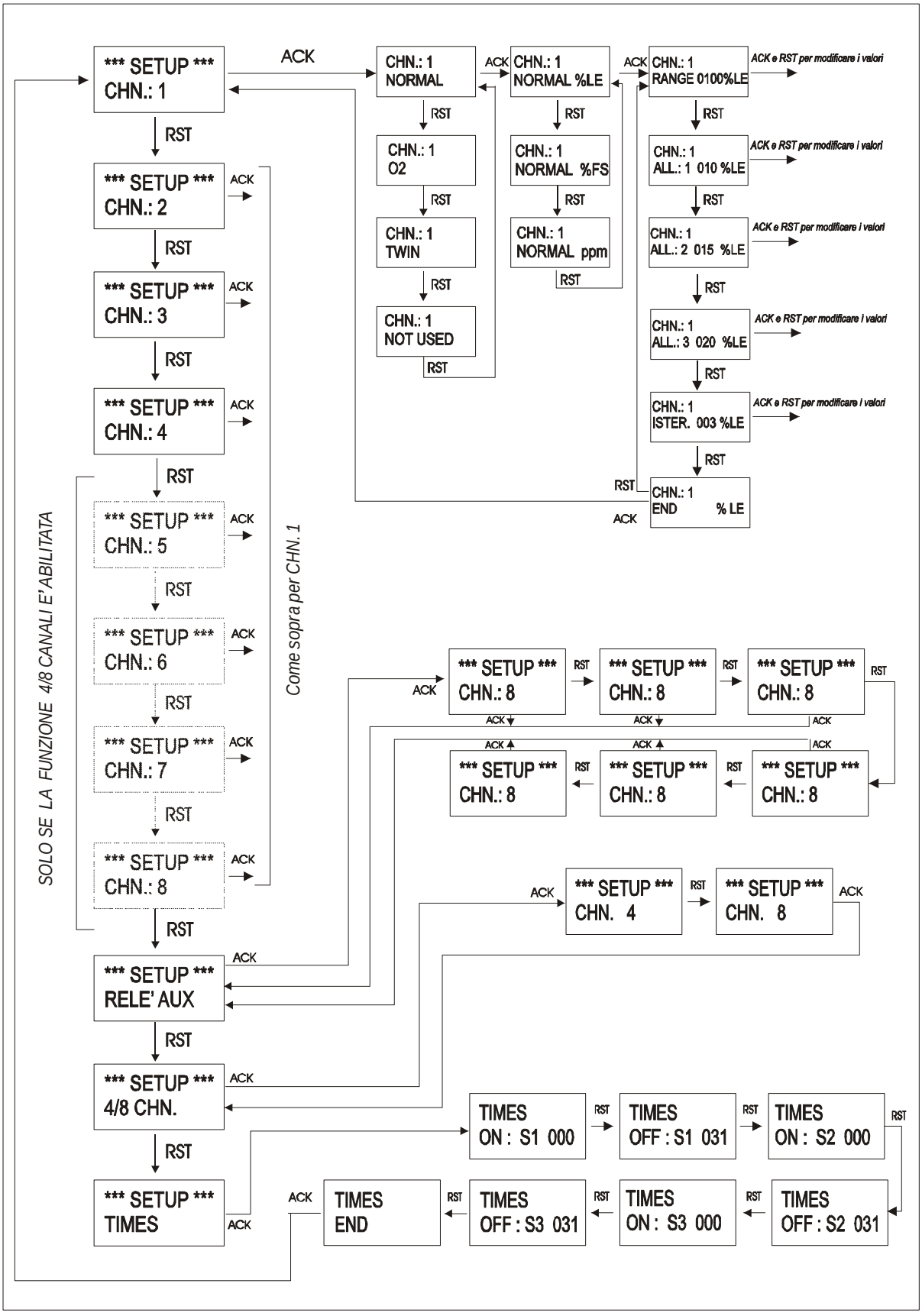
In condizione di funzionamento in batteria, se la tensione della stessa scende sotto il limite di sicurezza, la centrale segnala un Guasto con indicazione luminosa ed il relativo relé associato e sulla prima linea del display apparirà la scritta **BATTERY LOW**.
Dopo aver ripristinato le condizioni ideali di funzionamento, ACK e RST riportano la centrale in condizioni normali.

4.6 ALLARME OVER-RANGE

Se un canale rileva un fuori scala (input > 20mA), la centrale, oltre alle normali attivazioni del superamento delle tre soglie, segnalerà un FLT con relativo relè associato, bloccando la visualizzazione di quel canale a **099**. Dopo la tacitazione, il ripristino della centrale si esegue, una volta rientrato la condizione di allarme, girando la chiave su PGM. Il display indicherà "INPUT OVER RANGE - RST". Premendo il tasto RST la relativa scritta commuterà in RESTORED. Ora riposizioniamo la chiave su ON e la segnalazione di fault sparirà ed il display ritornerà a indicare la concentrazione letta in tempo reale.

5 PROGRAMMAZIONE CENTRALE

Con la chiave sulla posizione **PGM**, fare riferimento allo schema qui di seguito riportato.



5.1 ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE DI UN INGRESSO.

Esempio di programmazione per 1 rivelatore di miscele esplosive (0-100% LIE).

N.B. La programmazione di seguito descritta è valida per rilevatori di gas esplosivi con uscita 4-20 mA e fondo scala di misura 100 % LIE. *Le soglie di allarme consigliate sotto possono essere diverse se richiesto dalle Autorità o dalla esigenze dell'impianto.*

Accedendo al menù di programmazione (chiave in PGM), viene visualizzato:

```
      SETUP
CHN.: 1
```

Premendo RST si scorrono gli altri passi programmazione, mentre premendo ACK si entra in programmazione del 1 ingresso (rivelatore). Selezionare NORMAL per un rivelatore di miscele esplosive tipo SMART 2.

```
CHN.: 1
NORMAL
```

Premendo ACK si entra in programmazione dell'unità di misura che, nel caso di miscele esplosive sarà %LE.

```
CHN.: 1
RANGE   100% LE
```

Premere poi ACK per far comparire il valore di fondo scala. Dovrà essere lasciato 100% saltando, sempre tramite RST al passo di programmazione successivo che riguarda la soglia di allarme 1.

```
CHN.: 1
ALL.:  1    010% LE
```

Un valore adatto alla prima soglia di allarme può essere 10% LE (altri valori possono essere impostati, se richiesto, fino ad un massimo del 60%) premere il tasto ACK fino a far comparire una freccia a sinistra del valore di soglia, poi tramite RST settare il valore al 10 %:

```
CHN.: 1
ALL.:  1  >010% LE
```

Premere quindi ACK per confermare e RST per passare al valore della soglia n.2:

```
CHN.: 1
ALL.:  2   020% LE
```

Settare il valore della soglia n.2 a 20% con i tasti ACK e RST come già fatto per la soglia n.1 e passare alla soglia n.3, normalmente 30%.

ATTENZIONE, nel caso di programmazione delle soglie di allarme di un rilevatore di esplosività 100 % LIE come nel ns. esempio attuale, **le soglie devono essere in sequenza, esempio 10%, 20% e 30%; non sono accettati valori di soglia 1 piu alti della soglia 2 e stessa cosa per la 3.**

```
CHN.: 1
ALL.:  3   030% LE
```

Una volta settati i valori di soglia 1, 2 e 3 ed aver confermato con ACK, premendo RST appare il passo di programmazione ISTERESI. Per il valore di ISTERESI scegliere 1 che è valido per tutti i rilevatori di gas normalmente utilizzati.

```
CHN.: 1
ISTERESI   01% LE
```

Confermare con ACK l'eventuale variazione e di seguito, con RST comparirà il messaggio END.
A questo punto si è terminata la programmazione dell'ingresso n.1. Premendo ACK comparirà la finestra di programmazione con il canale 1:

SETUP
CHN.: 1

Spostarsi con RST all'indicazione del canale 2 (CHN.2) ed eseguire la programmazione del canale (ingresso) 2 come già descritto alla pagina precedente per il canale 1.

SETUP
CHN.: 2

Una volta terminata la programmazione dei 4 ingressi, il passo di programmazione successivo sarà: RELE' AUSILIARIO. Tramite sempre i tasti ACK e RST si potrà associare il RELE' AUX. Ad una delle funzioni che appariranno sul display (NON USATO, GUASTO, ALL.1, ALL. 2, ALL. 3 o RESET). Questa programmazione è opzionale e deve essere eseguita solamente se si vuole usare il RELE' Ausiliario.

SETUP
RELE' AUX.

Il successivo passo di programmazione permette, se vi è la necessità, di abilitare la scheda opzionale di espansione per altri 4 rilevatori di gas (ingressi). Gli ingressi andranno poi programmati nello stesso modo già visto per i primi 4 canali.

SETUP
4/8 CHN.

La programmazione degli ingressi (canali) è a questo punto terminata. Per uscire dalla programmazione è indispensabile andare alla videata CHN.1:

SETUP
CHN.: 1

Uscire dalla programmazione portando la chiave in OFF (e poi eventualmente in ON).
ATTENZIONE, la centrale in modalità programmazione NON è operativa.

5.2 PROGRAMMAZIONE INGRESSO DA RIVELATORE DI OSSIGENO.

Di seguito vengono descritti i dettagli di programmazione per rivelatori DEFICIENZA/ECCESSO di Ossigeno mod. SENSITRON SMART 2 che possono venire collegati alla centrale Sch.1043/824. I rivelatori stessi hanno avere un'uscita 4-20 mA proporzionale 0-30% di O2 in aria. Normalmente in aria vi è il 20.8 % di O2, quindi normalmente il rivelatore darà una uscita di circa 15.9 mA.
E' quindi indispensabile settare l'ingresso per O2, nel seguente modo: in modalità **Programmazione** (chiave in PGM), tramite il tasto RST scegliere l'ingresso da programmare poi con ACK confermare e con RST selezionare **O2.**

CHN.1
O2

Premere quindi ACK ed appare il valore di fondo scala da impostare. Tramite ancora ACK e RST **impostare 30%.**

CHN.1
RANGE 0030%02

Premere RST per confermare poi settare le 3 soglie di allarme. Le 3 soglie dovranno essere settate nel seguente modo: una soglia in Eccesso (incremento) e due soglie in Deficienza (decremento).

Ad esempio come seguente modo:
AL3 solo INCREMENTO (quindi un valore superiore a 21 % es. 25%)
AL2 è la 1° soglia in DECREMENTO (es. 18%)
AL1 è la 2° soglia in DECREMENTO (es. 10%)
In questa modalità di programmazione, il menù TIME descritto di seguito, dovrà essere lasciato coma da Default e cioè con le uscite in modalità MEMORIZZATA.

5.3 MENÙ "TIMES" DI PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE RELÈ (Vers. Software 3.0)

La modalità TIMES della centrale Sch.1043/824 permette una programmazione personalizzata delle uscite relè. In particolare è possibile impostare dei cicli automatici di attuazione. Ad esempio permette che nei luoghi protetti **non presidiati** (parcheggi auto, piccoli siti industriali) possano avvenire dei cicli di allarme ritardati all'attivazione o soprattutto automatici alla disattivazione evitando che il personale debba eseguire sempre una procedura di Reset per fermare le attivazioni dei relè di uscita.

Le 3 uscite relè (presenti nella centrale) associate alle soglie di allarme **per Default (all'accensione della centrale Sch.1043/824) hanno la modalità operativa "Memorizzata";** (l'uscita rimane attivata fino a che non si esegue la procedura di Reset). E' possibile diversificare la modalità operativa in fase di programmazione: può essere scelta dal tecnico nelle seguenti modalità: MEMORIZZATA (default), ISTANTANEA o RITARDATA da 1 a 30 minuti all'attivazione (momento dell'allarme) e ISTANTANEA o RITARDATA da 1 a 30 minuti alla disattivazione (rientro dell'allarme).

Per programmare le 3 diverse modalità, in modalità **Programmazione** (chiave in PGM), tramite il tasto RST, avanzare fino l'ultimo menù. TIMES (nuovo menù):

TIMES

Premere ACK:

TEMPI **ON : S1 000**

Comparirà la prima impostazione del menù TIMES, che riguarda il **ritardo all'attivazione** del relè associato alla prima soglia. Modificare premendo prima ACK poi incrementando con RST. Il ritardo all'attivazione può essere da 1 a 31 minuti (+/- 10%) mentre 000 significa **attivazione istantanea**.

Confermare con ACK poi premere RST per passare alla seconda impostazione:

TIMES **OFF : S1 031**

La seconda impostazione permette di dare il **tempo di disattivazione del relè** di uscita di soglia 1 dal momento del rientro dell'allarme (segnale dal rilevatore inferiore al valore impostato di prima soglia). Il valore 031 (default) indica che in **realtà il relè non si disattiva se non eseguendo il RST.** Impostare un tempo da 001 a 030 per dare un ritardo da 1 a 30 minuti (+/- 10%). Impostando 000, non vi sarà alcun ritardo e l'uscita relè si ripristinerà **istantaneamente** quando il segnale dal rivelatore scenderà sotto il valore di soglia impostato.

Operare nei modi sopradescritti per settare i tempi di ON e OFF dei relè della seconda e terza soglia. Il display indicherà quanto segue:

TIMES **ON : S2 000**

TIMES **OFF : S2 031**

TIMES **ON : S3 000**

TIMES **OFF : S3 031**

5.4 RESET PARAMETRI A DEFAULT (VERS. SOFTWARE 3.0)

Per facilitare le operazioni di riprogrammazione di una centrale Sch.1043/824, vi è la possibilità di poter ripristinare i parametri di fabbrica (default), ovvero quelli iniziali, presenti al momento dell'uscita della centrale dalla fabbrica.

L'operazione, **(che deve essere eseguita dal Tecnico responsabile in quanto annulla tutte le programmazioni fatte in precedenza senza la possibilità di poterle recuperare se non eseguendo una nuova programmazione)** viene eseguita portando la chiave **in posizione PGM e tenendo contemporaneamente premuto il tasto RST**. Dopo qualche istante il display visualizzerà:

1043/824 Ver. xx **PLEASE WAIT**

Nota: La centrale verrà riavviata come se fosse stata disalimentata e alla ripartenza le uscite relè potrebbero commutare momentaneamente. La centrale a questo punto riparte con i parametri di default.

5.4.1 Tabella parametri di default

Menù	Valore default	Menù	Valore default
CHN.1	NORMAL RANGE 100 %LEL ALL.1 010 %LEL ALL.2 015 % LEL ALL.3 020 %LEL ISTERESI 003 %LEL	CHN.7	NOT USED
CHN.2	Come CHN.1	CHN.8	NOT USED
CHN.3	Come CHN.1	RELE' AUX (ausiliario)	NOT USED
CHN.4	Come CHN.1	4/8 CHN	4 (CHN.5-8 DISABILITATI)
CHN.5	NOT USED	TIME (Modo uscite RELE')	ON : S1 = 000 OFF : S1 = 031 ON : S1 = 000 OFF : S1 = 031 ON : S1 = 000 OFF : S1 = 031
CHN.6	NOT USED		

Urmet Domus allo scopo di migliorare i propri prodotti si riserva il diritto di modificare le caratteristiche tecniche o estetiche in qualsiasi momento e senza alcun preavviso.

FILIALI

20151 MILANO - Via Gallarate 218
Tel. 02.380.111.75 - Fax 02.380.111.80
00043 CIAMPINO (ROMA) Via L.Einaudi 17/19A
Tel. 06.791.07.30 - Fax 06.791.48.97
80013 CASALNUOVO (NAPOLI)
Via Nazionale delle Puglie 3
Tel. 081.193.661.20 - Fax 081.193.661.04
30030 VIGONOVO (VENEZIA) – Via del Lavoro 71
Tel. 049.738.63.00 r.a. – Fax 049.738.63.11

http://www.urmetdomus.com
e-mail: info@urmetdomus.it

STABILIMENTO

URMET DOMUS S.p.A.
10154 TORINO (ITALY)
VIA BOLOGNA 188/C
Telef. 011.24.00.000 (RIC.AUT.)
Fax 011.24.00.300 - 323
Call Center 011.23.39.801